

Fraser: Bakery, mi piace molto L'obiettivo è giocare i play-off



Michael Fraser FOTO PETRARELLI

Basket serie A2 - Il canadese entusiasta: «La società è come una famiglia per me»

● Oltre due metri di talento e simpatia. Ecco Michael Fraser, uno dei nuovi acquisti in casa Bakery Basket, che per la sua prima esperienza nella pallacanestro italiana ha scelto proprio la società piacentina.

Arrivato da poco, l'atleta canadese parla già da leader della squadra. Ha inoltre già dimostrato di essere a proprio agio con i compagni e con il resto della società non soltanto sul rettangolo di gioco, ma anche al di fuori dell'ambito sportivo. All'evento «Bianchi e russi» di sabato scorso allo stadio «Garilli», organizzato per presentare la prima squadra, ha fatto festa insieme a tutti gli altri. Però, quando si tratta di par-

lare di pallacanestro, torna subito serio e determinato per vivere in pieno una stagione nella quale vorrà vestire i panni del protagonista.

Michael, partiamo proprio dalla serata di festa e in generale da come ti trovi finora nella nostra città.

«Sto vivendo molto bene la mia avventura a Piacenza anche se sono qui da poco tempo. Le persone sono simpatiche, il cibo è ottimo e la società è come una famiglia per me, per cui non posso che essere contento di come stanno andando le cose».

Passiamo al lato sportivo.

«Penso che la squadra sia veramente buona. I singoli giocatori non sono per nulla egoisti, con loro mi sono trovato alla grande fin dal primo momento. In que-

sto periodo stiamo lavorando per trovare la giusta alchimia tra di noi, il tempo di ottenere un affiatamento ideale e poi le cose non potranno che migliorare».

Tu sei stato il primo «botto» di mercato del presidente Beccari in questa sessione, una bella responsabilità e anche una soddisfazione personale.

«Sono uno dei lunghi, per cui il mio compito sarà quello di portare fisicità, rimbalzi e un gioco efficiente in difesa. Penso che queste siano le mie caratteristiche e le cose migliori che so fare, dovrò essere in grado di darle alla squadra in ogni momento». Manca ancora un po' all'inizio del campionato, ma quali pensi che possano essere i vostri obiet-

tivi quest'anno?

«Senza dubbio i playoff. Ovviamente dobbiamo fare un passo alla volta per migliorare il nostro gioco, ma l'obiettivo è puntare alla vittoria in ogni singola partita, per cui ribadisco che dovremo entrare nella zona playoff».

Invece, quali saranno i tuoi obiettivi a livello personale?

«Io vorrei cercare di essere un giocatore dominante, sotto diversi punti di vista. Io gioco sempre per essere decisivo, non si tratta principalmente di una questione di punti segnati, ma soprattutto di poter dare qualcosa di utile alla squadra in qualsiasi momento, quando ce n'è bisogno, con punti, rimbalzi o altro, con qualunque cosa che possa dare una mano ai miei compagni».

C'è tanta ambizione in questa Bakery, che punta a fare un campionato di spessore.

Che cosa ti ha spinto ad accasarti alla corte della realtà biancorossa, proprio questa ambizione? «Diverse cose mi hanno spinto a prendere questa decisione. Innanzitutto, io non sono mai stato in Italia nella mia lunga carriera, quindi per me questa è un'esperienza totalmente nuova che mi può solamente arricchire come atleta. Inoltre, la squadra di Piacenza è una neopromossa e ha tanta voglia di fare bene perché la società è decisa a onorare al meglio il prossimo campionato di Serie A2, un atteggiamento che mi piace molto».

Gabriele Faravelli